



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1045/18/X.153-07

Prot. n. 36 del 12/04/2018

Al Presidente della Giunta
Regionale

SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: azioni a tutela delle coste campane colpite mareggiate

I sottoscritti consiglieri regionali, Valeria Ciarambino e Michele Cammarano, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolgono formale interrogazione per la quale richiedono risposta scritta, nei termini di legge, sulla materia in oggetto

Premesso che:

- a) il litorale della Campania, a pochi giorni dalle festività pasquali, è stato duramente colpito da forti ed eccezionali mareggiate;
- b) i danni maggiori si sono verificati nella giornata del 21 marzo soprattutto nel salernitano. Nella frazione di Montecorice, Agnone Cilento, le onde hanno superato le barriere protettive a mare, invadendo il lungomare con notevoli quantità di sabbia, detriti e alghe. Si registrano gravi danni alle scogliere poste a protezione della cittadina, spiagge erose e costoni pericolanti;
- c) sul lungomare di Sapri, le onde hanno superato i muretti di contenimento invadendo un tratto della Strada Statale. Sulla sede stradale sono stati trasportati detriti, tanto che è stato necessario interrompere il traffico veicolare;
- d) nei comuni di Positano, Maiori, Minori e Amalfi l'acqua e la sabbia trasportata dalle onde hanno invaso strade, locali turistici, esercizi commerciali e reso impraticabili spiagge e porti;
- e) nel litorale Domizio-Flegreo, le strutture balneari del posto hanno subito inondamenti per la straordinaria mareggiata, con scomparsa di interi arenili;

Considerato che:

- a) in seguito agli effetti devastanti della mareggiata che ha colpito le località costiere la Provincia di Salerno ed alcuni sindaci dei comuni maggiormente colpiti hanno chiesto alla Regione Campania di procedere alla proclamazione dello stato di calamità naturale;
- b) la Regione e le competenti Autorità di Bacino hanno predisposto dei piani per la difesa delle coste ed effettuato interventi, quale la costruzione di barriere frangiflutti, che, all'indomani della mareggiata, si sono rilevati inadeguati sia a proteggere i litorali, sia a contrastare il fenomeno dall'erosione marina;
- c) con Delibera di Giunta Regionale n. 1001 del 28.07.2005 è stato approvato la proposta di Accordo di Programma Quadro per la Difesa del Suolo nell'ambito del quale stati individuati gli interventi della programmazione con le relative fonti di



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

finanziamento. L'APQ Difesa Suolo, successivamente integrato, è stato sottoscritto dalla Regione Campania ed i Ministeri competenti, ha individuato ed assegnato programmaticamente risorse finanziarie per 76 interventi. Le fonti di finanziamento iniziali previste dall'APQ sono la Legge n. 208/98 (delibera CIPE 17/2003 e CIPE 20/2004), la Legge n. 388/2000 e il POR (Mis. 1.5 e Mis. 1.6) per un totale di 276,228 M€;

d) nello specifico, solo per il completamento delle barriere frangiflutti di Montecorice, intervento finanziato dalla citata delibera, sono stati stanziati ben 14 milioni di euro, e le barriere sono state semidistrutte alla prima mareggiata;

Ritenuto che:

a) sia indispensabile un intervento urgente, anche con la richiesta dello stato d'emergenza, per la sicurezza dei cittadini e per scongiurare la compromissione della stagione turistica estiva alle porte - momento importantissimo per le tante attività lavorative e le economie dei comuni costieri;

b) sia fondamentale attuare interventi sostenibili nella strategia di gestione della erosione costiera e azioni concrete di salvaguardia e protezione di quel 51% delle coste della Campania, che è interessato da processi di erosione costiera

**Tanto premesso, considerato e ritenuto
si interroga il Presidente e la Giunta regionale per sapere:**

- quale iniziative sono state intraprese per fronteggiare la situazione di particolare gravità causata dagli eccezionali eventi meteorologici, testé descritti;
- se è stata proposta o se si intende proporre la dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 della Legge 225/1992, ovvero, se sussistano le condizioni, lo stato di calamità naturale;
- se sono state sottoposte a piani di manutenzione e monitoraggio, anche per il tramite delle autorità di bacino, tutti gli interventi e le opere costruite a tutela della costa al fine di garantirne la effettiva funzionalità;
- quanti e quali i fondi utilizzati per la costruzione delle opere ingegneristiche a difesa delle coste della Campania.

I consiglieri

Paolo Ciommi

Luca...

...